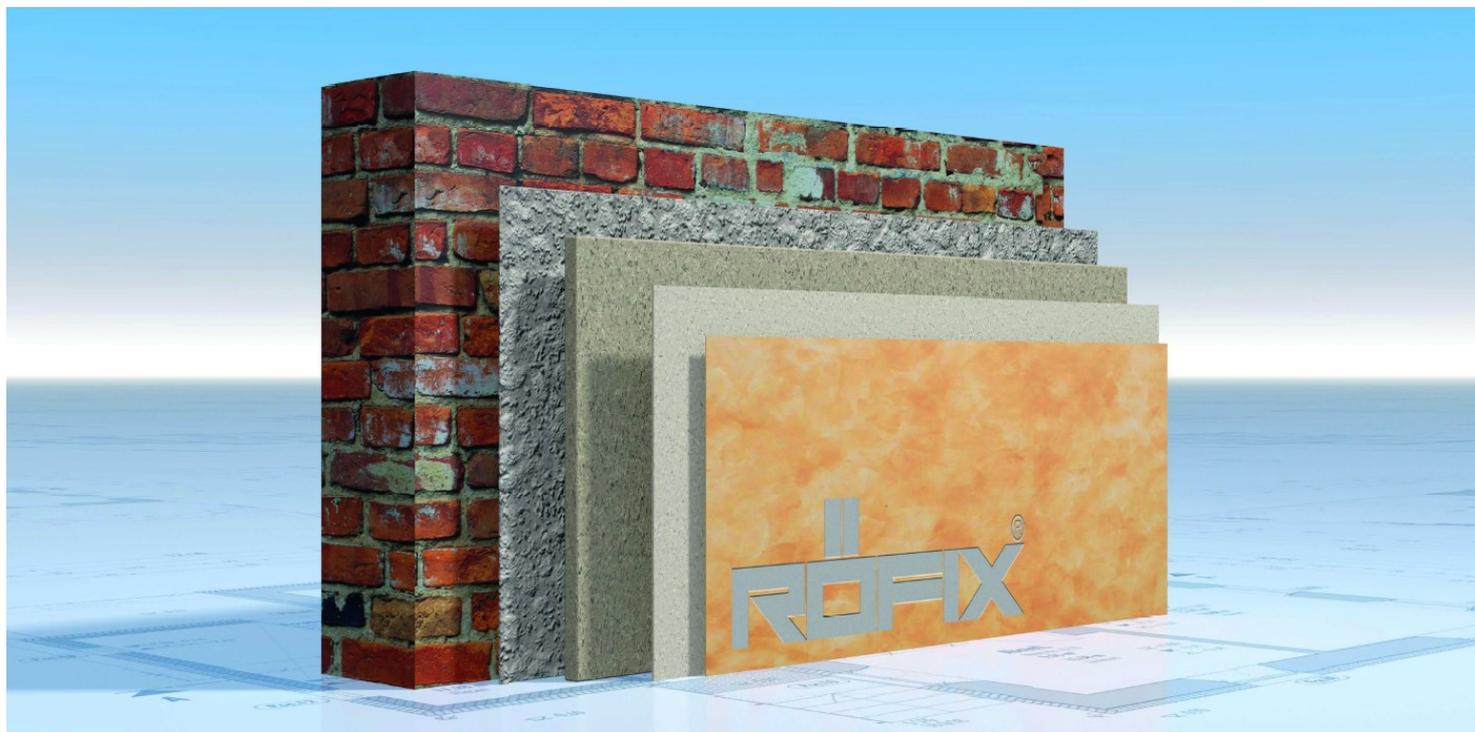


Ciclo di Intonacatura per Restauro a base NHL – a macchina



Premessa

Gli intonaci hanno un ruolo importante, sia per conferire una caratterizzazione estetica, sia come elemento di protezione, il tutto nel rispetto delle caratteristiche chimico-fisiche e meccaniche del fondo sul quale si applicano. Per ottenere un risultato ottimale, è importante, pertanto, seguire scrupolosamente tutte le fasi di lavorazione elencate.

Lavorazione

1. Preparazione del supporto

- Il supporto deve essere consistente e pulito. L'intonaco esistente va rimosso sino ad una altezza pari ad 1 metro sopra il livello visibile dell'umidità, successivo smaltimento, per evitare che i sali presenti vengano riassorbiti nella muratura (si consiglia di proteggere il pavimento con dei teli impermeabili). Le fughe della malta si devono pulire (grattare) sino a 2-3 cm di profondità. Pulitura e lavaggio del supporto. Successivamente la muratura deve asciugare per alcuni giorni.
- Colmare le fessure più profonde con **RÖFIX 954**, malta universale a base calce idraulica M5 (sec. EN 998-2), ricostruendo le parti mancanti e lasciare maturare.

2. Applicazione del rinzafo

Esecuzione di rinzafo con **RÖFIX 675**, malta premiscelata in polvere esente da cemento Portland composta da calce, calce idraulica naturale (certificata NHL5 secondo EN 459-1) ed aggregati silicei in curva granulometrica da 0 a 4 mm. La malta è classificata GP CSI W0 secondo la EN 998-1 e risulta avere le seguenti caratteristiche: resistenza alla compressione di 2,5 N/mm² a 28 giorni, massa volumica dopo essiccazione a 105 °C pari a 1637 kg/m³, resistenza alla diffusione del vapore μ ca. 13. Il prodotto deve essere applicato nello spessore minimo di 5 mm in modo coprente a mano o con macchina intonacatrice su un supporto adeguatamente preparato e bagnato. Il tempo minimo di maturazione è almeno di 7 giorni.

3. Applicazione dell'intonaco per restauro – a macchina

Esecuzione di intonaco a macchina con **RÖFIX 696**, malta in polvere esente da cemento Portland, composta da calce idraulica naturale (certificata NHL5 secondo EN-459-1) ed aggregati silicei in curva granulometrica da 0 a 4 mm. Il prodotto è conforme alla norma EN-998-1 con marchiatura GP CSI W0 e risulta avere le seguenti caratteristiche: resistenza alla compressione a 28 giorni di 2 N/mm², massa volumica dopo essiccazione a 105 °C pari a 1570 kg/m³, resistenza alla diffusione del vapore μ ca. 12. Il prodotto deve essere steso in una o più riprese con spessore massimo di 1,5 cm per strato su un supporto adeguatamente bagnato. Il tempo minimo di asciugatura per l'applicazione dello strato successivo di intonaco è di un giorno, quello per l'applicazione delle finiture è di minimo 3 settimane. Per spessori di intonaco maggiori di 2-3 cm, attendere una settimana in più a centimetro.

4. Finitura

Esecuzione di finitura minerale con **RÖFIX CalceClima Fino I**, malta premiscelata in polvere composta da calce idraulica naturale (certificata NHL5 secondo EN-459-1) ed aggregati silicei in curva granulometrica da 0 a 0.8 mm. Il prodotto è conforme alla norma EN-998-1 con marchiatura GP CSI W0 e risulta avere le seguenti caratteristiche: resistenza alla compressione di ca. 1,5 N/mm², massa volumica dopo essiccazione a 105 °C pari a 1.200 kg/m³, resistenza alla diffusione del vapore μ compresa tra 5 e 20. Il prodotto deve essere steso in due mani successive per uno spessore totale pari a 3 mm, su un supporto adeguatamente preparato e inumidito.

La lavorazione deve essere eseguita con spatola d'acciaio e frattazzo di spugna.

La pitturazione può avvenire dopo un tempo di maturazione di circa 3 settimane con pitture altamente permeabili al vapore e all'anidride carbonica (calce o silicati).

5. Pitturazione

a. Pitturazione ai silicati

i. Le superfici in intonaco a base calce devono essere pretrattate con **RÖFIX PP 201 SILICA LF**, fissativo ai silicati Primer trasparente con caratteristiche algicide e fungicide grazie alla sua alcalinità naturale. Idoneo per utilizzo in esterni ma con possibilità di impiego senza problemi anche in interni grazie alla sua composizione a base di materie prime esenti da sostanze nocive, E.L.F. (a basse emissioni senza solventi) permeabile al vapore (coeff. sD < 0,05m), non combustibile (A2 sec. DIN 4102), massa volumica 1,1 kg/L, valore Ph 11,5 Impiego come primer/fissativo:

il prodotto deve essere diluito con acqua in proporzione al grado di assorbimento del supporto. Il primer deve essere completamente assorbito dal supporto senza che si formi alcun film continuo o strato lucido sulla superficie. A tal fine sono necessarie diluizioni fino al rapporto di 1:1 a 1:3.

ii. Pitturazione di superfici già preparate, mediante applicazione di almeno due strati di **RÖFIX PE 225 RENO 1K**, pittura ai silicati per esterni ed interni conforme alla norma DIN 18363 2.4.1, minerale, esente da ingiallimento, azione naturale contro muffe (alcalino), non combustibile (A2 sec. EN 4102), con elevato potere coprente e stabilità del colore, alta permeabilità al vapore, valore Sd ca. 0,05, a basso contenuto COV. Bianca o colorata (colore a scelta della D.L.). Diluzione della pittura con **RÖFIX PP 201 SILICA LF** Fissativo ai silicati e diluente. Non idoneo per supporti in gesso.

b. Pitturazione a calce

Pitturazione di superfici già preparate, mediante applicazione di **RÖFIX CalceClima KalkFarbe** pittura alla calce per interni ed esterni, a base di grassello di calce stagionato minimo 1 anno, privo di cemento e materiale organico, minerale, azione naturale contro muffe con valore Ph alcalino, altamente traspirante, permeabile al vapore con valore Sd ca 0,14 m, a basso contenuto di COV; il prodotto va applicato in modo uniforme e coprente in due mani successive, con idoneo pennello.

Bianca o colorata (colore a scelta della D.L.). Si consiglia un previo trattamento del supporto con una mano di pittura **RÖFIX CalceClima KalkFarbe** molto diluita.

AVVERTENZE

Salvo diverse prescrizioni riportate in scheda tecnica:

- L'accuratezza con cui si effettua la preparazione del fondo, è fondamentale per la buona riuscita del lavoro tanto quanto la qualità dei materiali utilizzati.
- Durante l'intero processo di lavorazione, la temperatura ambiente dovrà essere compresa fra i + 5° C ed i + 30° C con umidità relativa non superiore al 75%.
- Vento, polvere, pioggia, nebbia, fumi e forte irraggiamento solare potrebbero alterare la presa e l'indurimento di tutti i prodotti; in questi casi bisognerà prendere delle precauzioni, come per esempio l'ombreggiamento attraverso reti o teloni.
- Verificare che l'acqua d'impasto delle malte e degli intonaci sia sufficientemente fredda e pulita (max 30°C, qualità d'acqua potabile).

Per intonachini e pitture

Salvo diverse prescrizioni riportate in scheda tecnica:

- Ritirare il prodotto necessario per l'esecuzione di fronti continui, tutto della stessa partita.
- Non applicare in presenza di sole battente e forte ventilazione.
- L'esecuzione di fronti continui deve essere completato in giornata.
- Proteggere la facciata da pioggia e gelo nell'arco delle prime 72 ore dalla stesura.
- Utilizzare colori con un indice di riflessione alla luce superiore al 25%.

Rammentiamo che le procedure di intervento proposte, non costituiscono specifica e dovranno essere valutate dalla Direzione Lavori ed approvate dal Progettista incaricati.

Per quanto non espressamente indicato, si prega di far riferimento alle schede tecniche e alla documentazione tecnica disponibile sul sito www.roefix.com.